

Ehi, Ragazzi!
Scusate, ma...

...SONO
AUTISTICO!



Pensando ai nostri figli ...

... a tutti i compagni di scuola
di ragazzi e ragazze con autismo



Brescia Ottobre 2004

I Genitori

Sono autistico...



Cercherò di spiegarvi cosa vuol dire...

IO NON HO IL TELEFONINO!



Per me è difficile comunicare con voi.
Io non parlo, e se dico qualche parola spesso è ripetitiva o
non contestuale; posso avere difficoltà a capire ciò che dite.

Quando parlate con me, cercate di usare un linguaggio semplice, un tono di voce normale, altrimenti mi confondo.



Così facendo scoprirete che anche con il corpo si può comunicare... e in modo molto più sincero!

GLI INTERVALLI MI SCOMBUSSOLANO UN PO'!



Molti di noi sono disturbati dai rumori forti, dalla confusione

Possiamo essere ipersensibili alla luce, al tatto agli odori ...

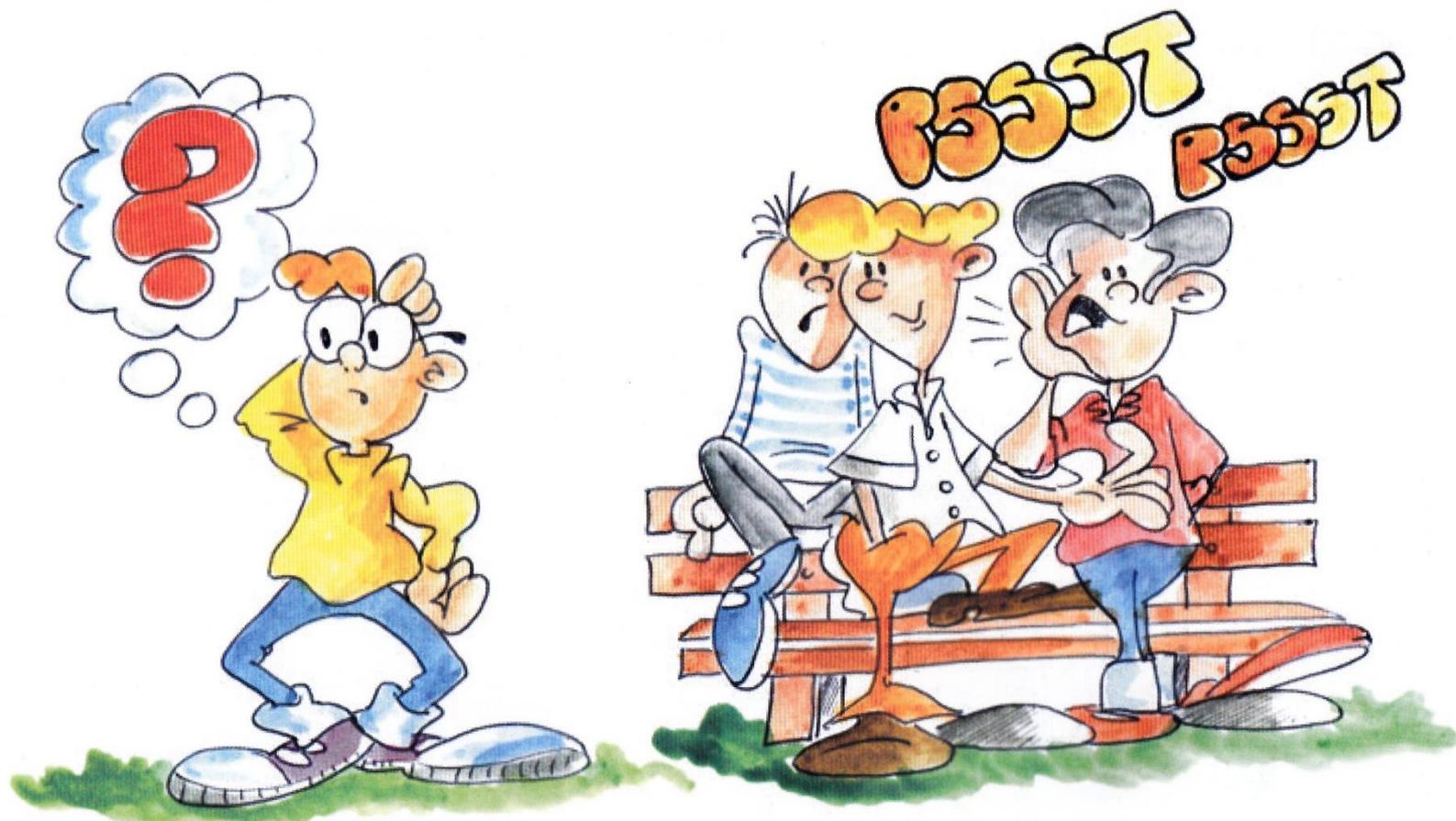


Se potete, limitate la confusione;
non parlate tutti insieme.

Potrà essere utile anche a voi : scoprirete che ascoltare
non è sentire.

Le campane dell'intervallo si sentono, gli amici si ascoltano!

SONO UN PO' COMPLICATO!



A volte non vi guardo, ma vi vedo.

Quando mi chiamate non rispondo, ma vi sento.

Non riesco a stare attento per tempi troppo lunghi

Se a volte vedete che esco dalla classe o mi apparto, non preoccupatevi: devo solo "staccare la spina" per un poco, poi ritorno con voi.



Abbiate pazienza, perché ho bisogno dei miei tempi e dei miei spazi.

In fondo, non occorre avere fretta, basta sapere dove si vuole arrivare!

E' BELLO STARE INSIEME ...



Per me la vita di relazione è fatica, anche se la amo come voi. Sono tanti gli stimoli che mi arrivano, e allora posso sentirmi in ansia, e cerco di difendermi.

Se a volte mi fermo a fissare un fiore, un particolare (un bottone, un gioiello, un neo...) il movimento delle foglie, non distoglietemi: in quel momento io sono in un mondo diverso.



Se avete voglia,
venite a trovarmi!

Potremo condividere
emozioni e sensazioni
da voi dimenticate!

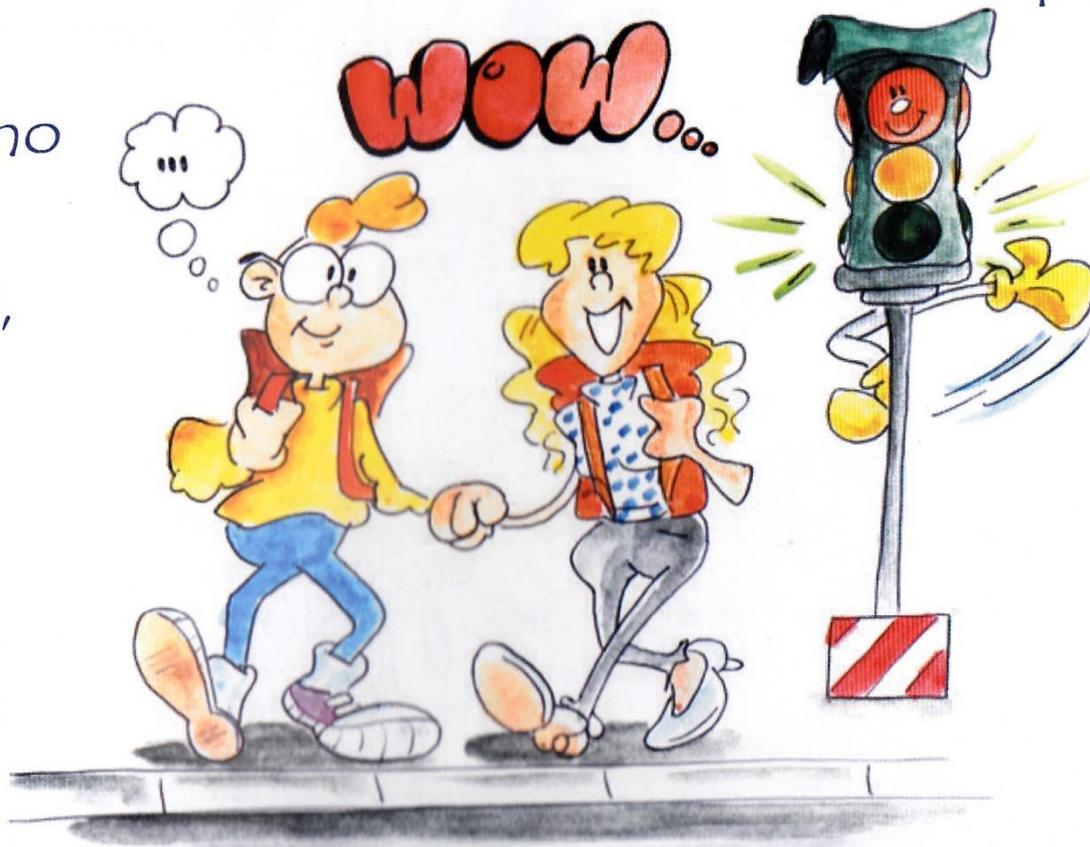
IL VOSTRO SOGNO: IL MOTORINO!

Io ho paura di come romba, di come scarta, di come si impenna, di come zigzaga tra le automobili.



Se siamo per strada, ricordati che ho paura del traffico:
l'ansia potrebbe farmi fare cose che mi mettono in pericolo.

Ma se ho vicino
qualcuno in
cui ho fiducia,
il problema è
scomparso!



Prendersi cura di qualcuno è bello,
sia per chi riceve aiuto, sia per chi lo dà!

IO NON USO IL GEL!

NON M'IMPORTA DI ESSERE GRIFFATO!



Non mi curo del mio aspetto esteriore. Amo la praticità e la comodità nell'abbigliamento, così mi sento più autonomo e indipendente, ma le cose belle piacciono anche a me.



Apprezzatemi per
la mia semplicità!

Riscoprirete che
la bellezza in fondo
è ciò che si è!

CERTO CHE VE NE INVENTATE DI GIOCHETTI!



Io faccio fatica a far lavorare la fantasia e a prendere l'iniziativa...

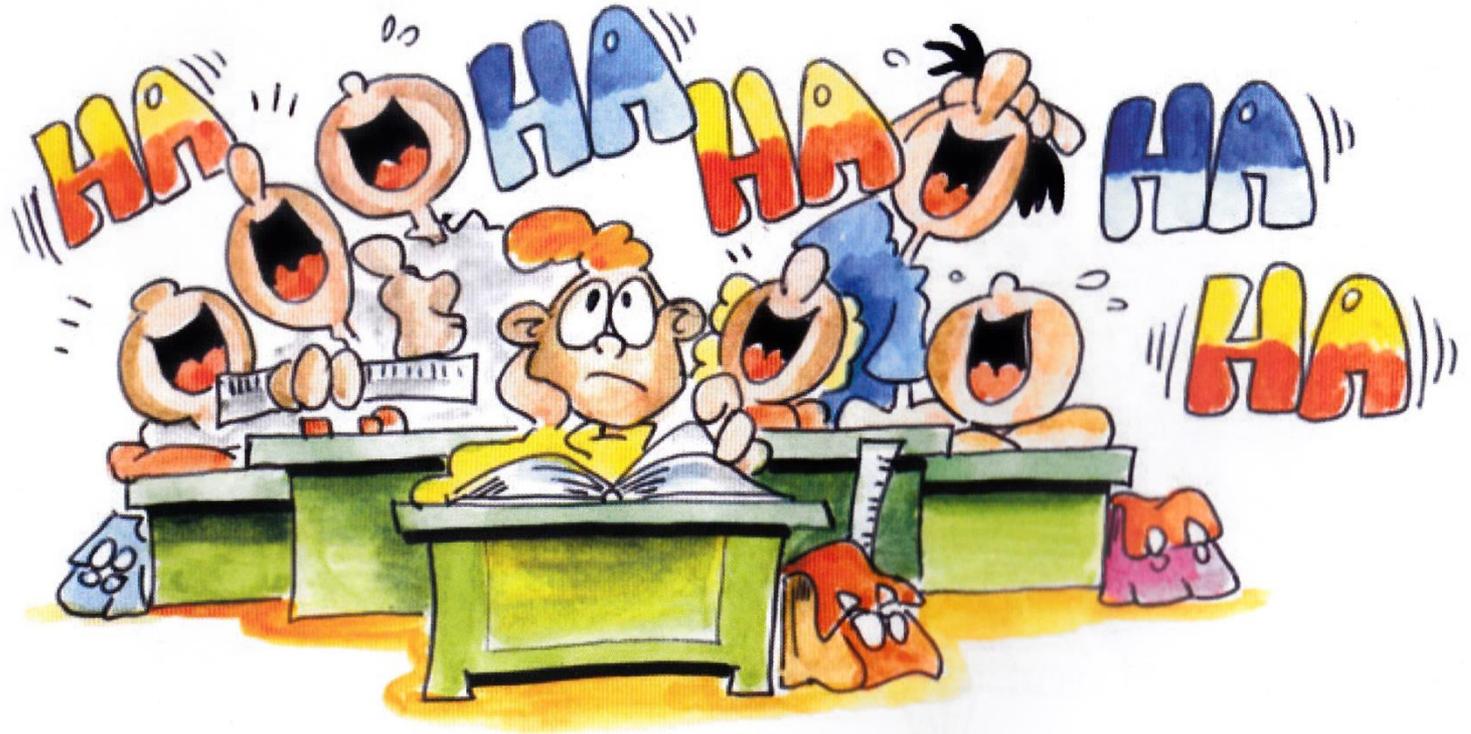
... nei momenti di attesa io non so cosa fare e allora uso dei passatempi ripetitivi e un po' bizzarri, come dondolare una cordicella, piroettare su me stesso, sfarfallare con le mani...

Potete propormi le cose che fate voi: mi interessano, anche se mi è difficile imitarvi. Accoglietemi per quello che sono, rispettate le mie stranezze, e, anche se a volte vi farò sorridere, non commentate... io vi sento e mi ferite!



Sappiate che anche voi per me siete davvero strani!

AH, HAI FATTO LA BATTUTA!!!.....



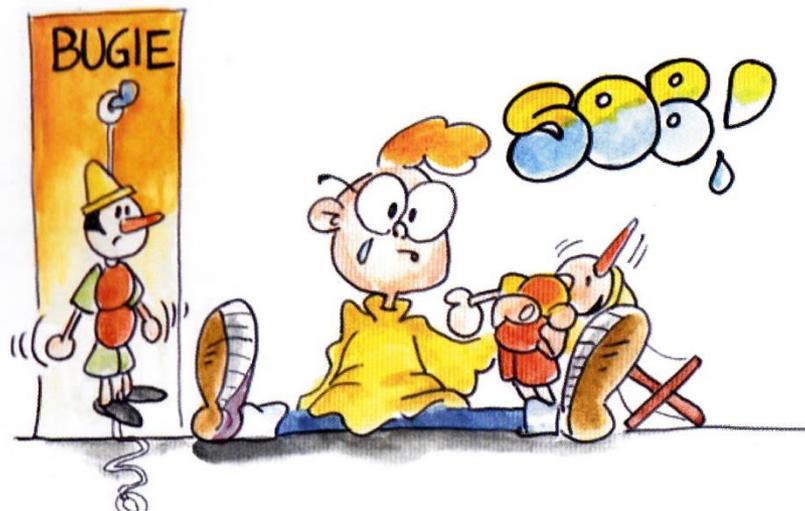
... Ma io non rido come voi;
mi è difficile capire le cose non molto concrete.

Non usate metafore o "modi di dire",
correte il rischio che io li interpreti alla lettera.



Non raccontatemi mai bugie: ho
bisogno di aver fiducia in voi; voi
siete dei punti di riferimento che
mi danno sicurezza.

Non è ciò di cui tutti noi abbiamo bisogno
?





Io non ho il telefonino

Non porto l'orologio



Non racconto barzellette

Non uso il Gel



Non ho il motorino

Ognuno di noi è diverso ...
... io più di voi!



MA INSIEME POSSIAMO FARE GRANDI COSE !!

COS'È L'AUTISMO

L'autismo viene considerato dalla comunità scientifica internazionale (classificazione ICD dell'OMS e DSM IV) un disturbo pervasivo dello sviluppo che si manifesta generalmente entro il terzo anno di età con deficit relativi alla cosiddetta triade autistica: comunicazione, interazione sociale e immaginazione.

L'autismo colpisce, secondo stime recenti, 1 persona su 1000, e 2-3 persone su 1000 ne presentano alcuni sintomi potendo venire incluse nello "spettro autistico".

In maggioranza (rapporto di 4:1) riguarda persone di sesso maschile.

L'autismo può presentarsi con diversi livelli di compromissione e con diverse caratteristiche individuali; ogni bambino con autismo è diverso e queste diversità vanno riconosciute all'interno di progetti individualizzati.

Pur accompagnandosi ad un aspetto fisico normale l'autismo è un handicap grave che coinvolge diverse funzioni cerebrali e perdura per tutta la vita. Forse è proprio l'aspetto fisico "normale" dei bambini con autismo che la loro condizione viene spesso sottovalutata. Inoltre l'approccio psicologico che veniva seguito fino ad alcuni anni fa tendeva a colpevolizzare le famiglie individuando nelle relazioni primarie (in particolare madre-figlio) la causa dell'autismo e questo portava spesso la famiglia a chiudersi o considerare la condizione del proprio figlio-figlia come una vergogna.

Oggi si sa che non è così, eppure la nostra esperienza di genitori ci porta quotidianamente a confrontarci con diverse difficoltà.

CARTA DEI DIRITTI PER LE PERSONE AUTISTICHE

La Carta dei diritti delle persone autistiche è stata adottata come risoluzione formale dal Comitato per gli affari sociali del Parlamento Europeo nel 1993 e adottata dal Parlamento europeo nel maggio 1996.

Le persone autistiche devono poter godere degli stessi diritti e privilegi della popolazione europea nella misura delle proprie possibilità e del proprio miglior interesse.

Questi diritti devono essere valorizzati, protetti e applicati in ogni stato attraverso una legislazione appropriata.

Dovrebbero essere tenute in considerazione le dichiarazioni statunitensi sui Diritti dei Disabili Mentali (1971) e sui Diritti delle Persone Handicappate (1975), nonché le altre dichiarazioni dei Diritti dell'Uomo; in particolare per quanto riguarda le persone autistiche, si dovrebbe includere quanto segue:

- 1 IL DIRITTO per le persone autistiche a una vita piena e indipendente nella misura delle proprie possibilità.
- 2 IL DIRITTO per le persone autistiche a una diagnosi e una valutazione clinica precisa, accessibile e imparziale.
- 3 IL DIRITTO per le persone autistiche ad una educazione accessibile e appropriata.
- 4 IL DIRITTO per le persone autistiche o i propri rappresentanti a partecipare a ogni decisione riguardo al proprio futuro e, per quanto possibile, al riconoscimento e al rispetto dei propri desideri.
- 5 IL DIRITTO per le persone autistiche ad una abitazione accessibile e appropriata.
- 6 IL DIRITTO per le persone autistiche alle attrezzature, all'aiuto e alla presa in carico necessaria a condurre una vita pienamente produttiva, dignitosa e indipendente.
- 7 IL DIRITTO per le persone autistiche ad un reddito o ad uno stipendio sufficiente a provvedere al proprio sostentamento.
- 8 IL DIRITTO per le persone autistiche a partecipare, per quanto possibile, allo sviluppo o alla gestione dei servizi realizzati per il loro benessere.
- 9 IL DIRITTO per le persone autistiche a consulenze e cure accessibili e appropriate per la propria salute mentale e fisica e per la propria vita spirituale, cioè a trattamenti e cure mediche accessibili qualificati e somministrati soltanto a ragion veduta e con tutte le precauzioni del caso.
- 10 IL DIRITTO per le persone autistiche ad una formazione corrispondente alle proprie aspirazioni e a un lavoro significativo senza discriminazione o pregiudizi; la formazione professionale e il lavoro dovrebbero tener conto delle capacità e inclinazioni individuali.
- 11 IL DIRITTO per le persone autistiche a mezzi di trasporto accessibili e alla libertà di movimento.
- 12 IL DIRITTO per le persone autistiche ad avere accesso alle attività culturali, ricreative e sportive e a goderne pienamente.
- 13 IL DIRITTO per le persone autistiche a godere e usufruire di tutte le risorse, servizi e attività a disposizione della popolazione.
- 14 IL DIRITTO per le persone autistiche ad avere relazioni sessuali, compreso il matrimonio, senza coercizione o sfruttamento.
- 15 IL DIRITTO per le persone autistiche (o i propri rappresentanti) alla rappresentanza e all'assistenza giuridica e alla piena protezione dei propri diritti legali.
- 16 IL DIRITTO per le persone autistiche a non dover subire la paura o la minaccia di un internamento ingiustificato in ospedale psichiatrico o in qualunque altro istituto di reclusione.
- 17 IL DIRITTO per le persone autistiche a non subire maltrattamenti fisici o abbandono terapeutico.
- 18 IL DIRITTO per le persone autistiche a non ricevere trattamenti farmacologici inappropriati o eccessivi.
- 19 IL DIRITTO per le persone autistiche (o i propri rappresentanti) all'accesso ad ogni documentazione personale in campo medico, psicologico, psichiatrico o educativo.